



Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto

Procedure di allertamento del CFD

2 ottobre 2019

dott. Vincenzo Sparacino



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPCM del 27 febbraio 2004 Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

Dpcm 3 dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze

DGR N. 837 del 31 marzo 2009 Attivazione CFD della Regione Veneto

DGR N. 1373 del 28 luglio 2014 Modifica e integrazione DGR 837/2009

Decr Direttore Sezione Protezione Civile n.110 del 26/10/2014 aggiornamento della DGR 1373/2014

DPCM del 08/07/2014 Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe.

Nota DPC 7117 del 10/02/2016 Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile".

Decr. Direttore Protezione Civile e Polizia Locale n. 284 del 28/12/2017 Recepimento nell'ambito CFD delle indicazioni del Capo Dipartimento.

DL n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile

Nota DPC 53215 del 20/09/2018 e Nota DPC prot RegVen 404481 del 20/09/2019 - Raccomandazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici.



DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Prefettura di Treviso:

1000 m³/s Busche “Procedura di attivazione in emergenza per il fiume Piave”

800 m³/s Livenza “Procedura di attivazione in emergenza per il fiume Livenza”

Documento di Protezione Civile Grandi dighe (DPCM 8/7/2014) che stabilisce le azioni e le comunicazioni nel caso di:

- eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle («**rischio diga**»);
- attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione («**rischio idraulico a valle**»).

Gestore diga

Rischio diga

Preallerta, Vigilanza rinforzata, Pericolo,
Collasso

Rischio idraulico a valle

Preallerta, Allerta

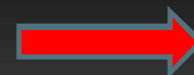
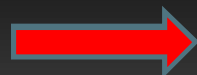
Documenti e protocolli per la gestione dei serbatoi e dei manufatti presenti nelle regioni limitrofe.



L'ALLERTA DIRAMATA DAL CFD

Il sistema di allertamento serve a:

- segnalare preventivamente la **possibilità** di verificarsi di eventi meteo potenzialmente pericolosi;
- attivare presso i soggetti istituzionali e le altre strutture operative la **verifica** della capacità di intervento in caso di necessità;
- attivare alcune **misure di protezione** preventive, nei casi in cui queste siano possibili, come previsto dai piani di protezione civile.





*L'allerta è pensata per ottenere il miglior compromesso possibile bilanciando la necessità di **avvisare** in caso di eventi pericolosi (**evitando troppi falsi allarmi**) e non avvisare (**evitando i mancati allarmi**).*

Avvisare o non avvisare, questo è il problema.



www.thequotes.in



S. Simeoni 1978

Fissare un'asticella...



LA RETE DEI CENTRI FUNZIONALE



Centro Funzionale Centrale - Settore Idro

EFFETTI AL SUOLO PREVISTI PER Venerdì 2 novembre 2018



Sono le strutture che, sulla base delle reti informative e della conoscenza delle criticità sul territorio, devono fornire il supporto tecnico alle decisioni di Protezione Civile

21 Centri Funzionali Decentrati

1 Centro Funzionale Centrale

<http://www.protezionecivile.gov.it/>

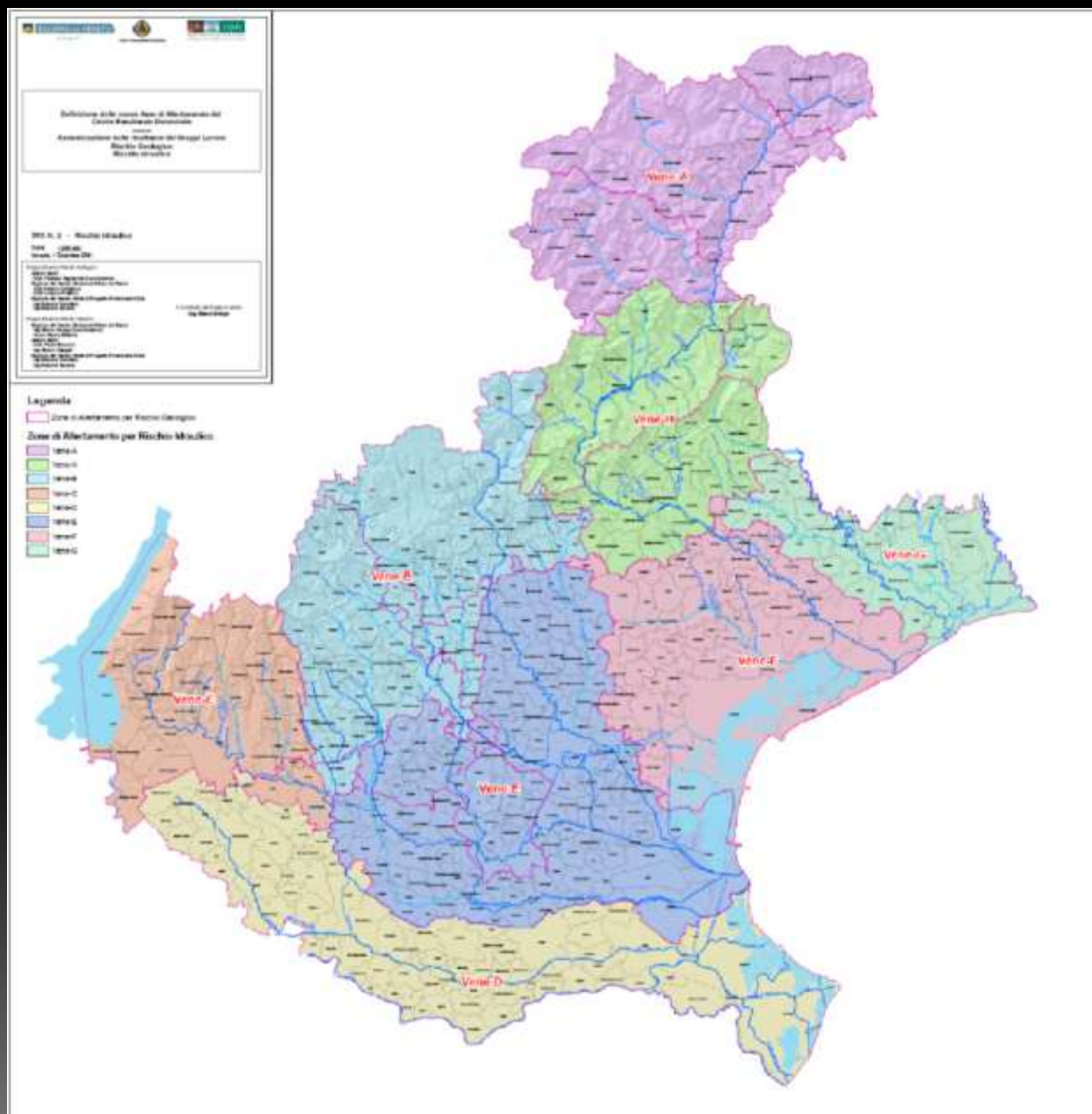


RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

AREE DI ALLERTA

8 zone d'allerta

Per ciascuna delle quali è stabilito un sistema di **soglie di riferimento** a cui corrispondono predefiniti **scenari d'evento**





REGIONE DEL VENETO



arpav

DA CHI È COSTITUITO IL CFD IN VENETO?

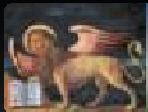


DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE
Responsabile CFD e delle dichiarazioni fasi operative di PC



REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
Responsabile della determinazione dei livelli di criticità emessi, degli scenari attesi e dei rapporti con l'ex Genio Civile



arpav

ARPAV – DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO
Responsabile delle previsioni meteorologiche (CMT), dell'elaborazione della criticità valanghe (CVA) e della gestione della sala operativa (CSI-UOCFD)



REGIONE DEL VENETO



arpav

Responsabile Previsione Meteo e Logistica



ARPAV – Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Centro
Meteorologico
Teolo

Centro Valanghe
Arabba

Centro Servizi
Idrologici
CFD

10:30

Responsabile Effetti al Suolo
Validazione Avviso Criticità



Direzione Difesa del
Suolo

13:00

EE.LL.



Dipartimento di
Protezione Civile
C.F.C.

CFD Regioni
limitrofe



Str. Regionali
Comuni
UTG
VVFF
Gestori Servizi
Sanità



U.O. Genio Civile

14:00



Cosa viene gestito dal sistema di allerta?

SONO GESTITI I PRINCIPALI RISCHI NATURALI



Come avviene la gestione delle allerte?

DIRETTIVA P.C.M. 27 FEBBRAIO 2004 e s.m.i.

FASE PREVISIONALE: in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo



BOLLETTINI METEO PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

AVVISO DI CRITICITA'

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



Come avviene la gestione delle allerte?

DIRETTIVA P.C.M. 27 FEBBRAIO 2004 e s.m.i.

FASE DI MONITORAGGIO: in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e degli effetti al suolo anche grazie alla rete nivo-pluvio-idro-meteorologica



BOLLETTINI DI NOWCASTING

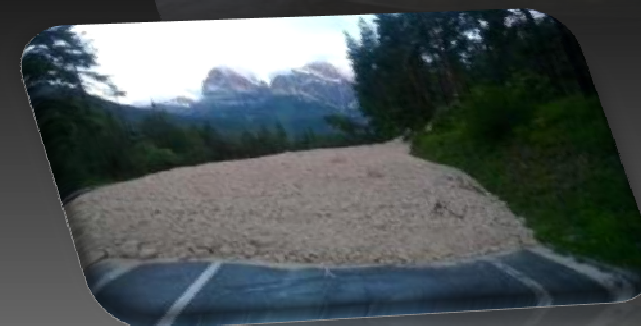
AGGIORNAMENTI AVVISO DI CRITICITA'

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

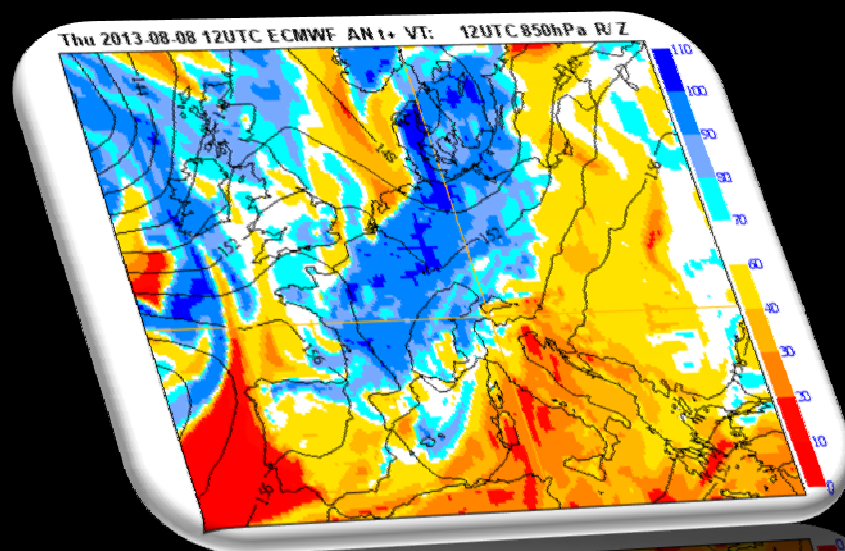
NOMENCLATURA

- ❖ Rischio **IDRAULICO**: rischio sulla rete idraulica principale intesa come quella di competenza degli Uffici del Genio Civile
- ❖ Rischio **IDROGEOLOGICO**:
 - Rischio Idraulico su rete secondaria (es. Consorzi di bonifica, Servizi For., ecc) e rischio legato alla rete di drenaggio urbano.
 - Rischio Geologico legato ai fenomeni gravitativi di versante in generale (frane)
- ❖ Rischio **IDROGEOLOGICO** per **TEMPORALI**
 - Rischio legato ai fenomeni temporaleschi (scenario simile a quello idrogeologico ma più rapido e con vento forte, trombe d'aria, grandine, fulminazioni, rovesci intensi molto concentrati)





RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO - PREVISIONE



La previsione meteorologica è il punto di partenza della catena di allertamento





RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO - TABELLA DEGLI SCENARI E DEGLI EFFETTI

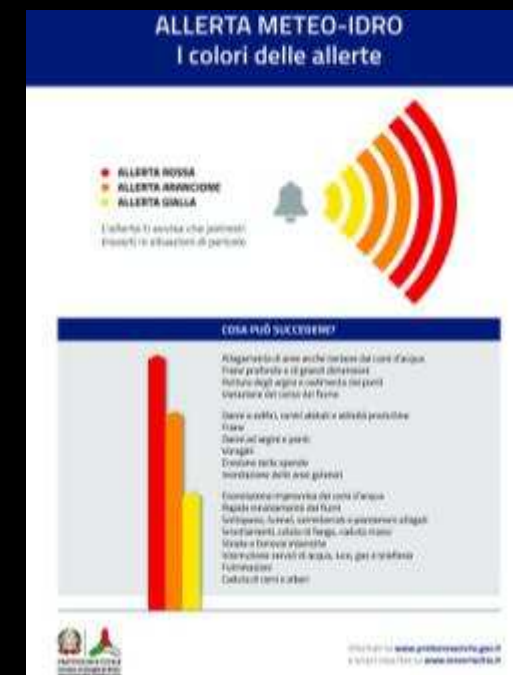
La criticità di un evento è classificata in 3 diversi livelli di allerta:

ALLERTA GIALLA

ALLERTA ARANCIONE

ALLERTA ROSSA

a cui corrispondono con gradualità specifici **scenari di evento con effetti** e **danni attesi** diversificati per probabilità, diffusione e impatto.



ALLERTA	CRITICITA'	DESCRIZIONE SCENARIO	EFFETTI E DANNI
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi. 	Eventuali danni locali



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'		SCENARIO	EFFETTI E DANNI
gialla	ordinaria	Idrogeologica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.
		Idrogeologica per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento.	Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi: - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Idraulica	Si possono verificare fenomeni localizzati di: incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	



ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
arancione	moderata	Si possono verificare fenomeni diffusi di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:
		Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	
		Si possono verificare fenomeni diffusi di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.



TABELLA DEGLI SCENARI

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARIO	EFFETTI E DANNI
rossa	elevata	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

Non è previsto un codice di allerta rossa per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi



RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO - FASE PREVISIONALE

SONO PREVISTI SCENARI DI RISCHIO, NON FENOMENI SINGOLI

VERDE

Assenza di fenomeni significativi prevedibili

GIALLA

FENOMENI **LOCALIZZATI**:
interessate limitate porzioni di territorio.

ARANCIONE

FENOMENI **DIFFUSI**:
Gli effetti al suolo possono essere MODERATAMENTE ESTESI

ROSSA

NUMEROSI ED ESTESI
FENOMENI di inondazione e di instabilità





RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

All'esito della valutazione di criticità, la **Protezione Civile della Regione del Veneto** dirama, tramite il CFD, un messaggio di allertamento che comunica la **FASE OPERATIVA** attivata per la propria struttura regionale.

ALLERTA	FASI OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE (secondo quanto previsto dai piani comunali di PC o da direttive del DPC)
VERDE	Cessazione della procedura di allerta. Svolgimento delle periodiche opere di monitoraggio del territorio.
GIALLA	<u>FASE DI ATTENZIONE</u> Verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema di PC. Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIONE	<u>FASE DI PRE-ALLARME</u> Attivazione COC/COM (anche in forma ridotta) Primo Coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSA	<u>FASE DI ALLARME</u> Attivazione di tutte le forze disponibili, secondo le procedure previste dai piani di emergenza, Coordinamento delle attività di assistenza e soccorso alla popolazione.



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La **FASE OPERATIVA** dichiarata dalla Regione costituisce il riferimento tecnico per l'**autonoma attivazione** delle fasi operative e delle relative azioni da parte degli enti locali e di quanto altro previsto dalle rispettive pianificazioni di emergenza.

A livello locale gli Enti preposti valuteranno, anche sulla base della situazione contingente, la rimodulazione della Fase Operativa dichiarata dalla struttura regionale di Protezione Civile.

L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza





RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - Tabella Fasi operative / Azioni

Il quadro delineato dalla nota DPC_RIA/7117 del 10 febbraio 2016:

- da criteri di massima per la definizione delle principali attività di protezione civile;
- vuole uniformare la definizione delle Fasi operative;

ATTENZIONE

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE	
COMUNE		ATTENZIONE	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTIVANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA.	
			VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	L'ATTIVAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI COMUNALI	
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA			VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA	
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA.	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO, DELLA LOGISTICA REGIONALE E DEI PRESIDII TERRITORIALI PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE	
			GARANTISCE	IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI TRA S.O.R. E CFD	LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA	
	REGIONE - CFD		GARANTISCE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI	IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI A SCALA LOCALE E L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO (A SCALA REGIONALE)	
PREFETTURA			VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE STATALI	



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - Tabella Fasi operative / Azioni

La correlazione tra l'Allerta e la Fase operativa attivata non è automatica.

PREALLARME

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		PRE ALLARME	ATTIVA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI
PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA			ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.), SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC		MANTIENE	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	I PRESIDI LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
	REGIONE - CFD		MANTIENE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE	LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO
			SUPPORTA		
PREFETTURA			ATTIVA	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ANCHE A SUPPORTO DEI COC ATTIVATI	L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI
			VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M., NELLE MODALITÀ PREVISTE NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	



RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - Tabella Fasi operative / Azioni

Il quadro delineato è da considerare di carattere generale, non di dettaglio, né esaustivo;

ALLARME

ISTITUZIONI		FASE	CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		ALLARME	RAFFORZA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) RACCORDANDOSI CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO ATTIVATE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L' ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO, FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO
			SOCCORRE		LA POPOLAZIONE
PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA			RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.)	L'IMPIEGO DELLE RISORSE DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO PER L' ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA E IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ RISPETTO AI COMUNI
REGIONE	SETTORE PC		RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.) PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE, ANCHE DI VOLONTARIATO REGIONALE
			SUPPORTA		L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO E LE VALUTAZIONI TECNICHE NECESSARIE
	REGIONE - CFD		RAFFORZA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO A SCALA REGIONALE	
			SUPPORTA		LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO
PREFETTURA			ATTIVA/ RAFFORZA	IL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M., ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI	L'IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI SOCCORSO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

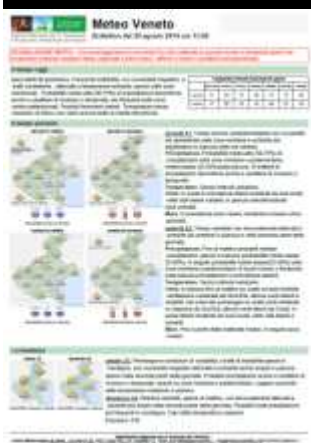


ATTIVITA' ORDINARIA

Monitoraggio
e previsione



**Bollettino
MeteoVeneto**



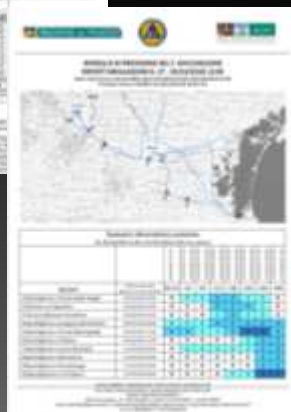
ATTIVITA' STRAORDINARIA

Prima dell' evento

Previsione e
valutazione
evento



**Precipitazioni
previste
Output modelli**



Emissione documenti



**Segnalazione meteo
o Avviso Meteo
AVVISO DI CRITICITÀ**



Durante l'evento

Monitoraggio

**Aggiornamento
previsionale:
scenario
complessivo +
nowcasting**



**Bollettino
nowcasting**



**RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI**

arpav **Meteo Veneto**
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
 Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

Il tempo oggi:
venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali fenomeni intensi sull'area dolomitica.

Il tempo previsto

sabato 26. Sereno o poco nuvoloso, salvo moderata attività cumuliforme sulle zone montane dalle ore centrali. Precipitazioni. Probabilità nulla o molto bassa (0-5%) sulle zone prealpine e bassa (5-25%) su quelle dolomitiche di locali fenomeni anche a carattere di rovescio o temporale dal pomeriggio, per il resto precipitazioni assenti. Temperature. In aumento specie le massime, fino a valori sopra la norma. Venti. In quota deboli o a tratti moderati dai quadranti

Temperature rilevate venerdì 25 agosto							
	Monte Pelicciolo	Monte Pelicciolo	Monte Pelicciolo	Monte Pelicciolo	Monte Pelicciolo	Monte Pelicciolo	Monte Pelicciolo
Venerdì	12	13	np	18	22	np	np
Sabato	26	29	29	29	27	29	28

ATTIVITA' ORDINARIA

servizio quotidiano
di previsione meteorologica

SCENARIO PER TEMPORALINTENSI

arpav **Meteo Veneto**
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto
 Bollettino del 25 agosto 2017
 Emesso alle ore 13.00

Il tempo oggi

venerdì 25 pom/sera. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo attività cumuliforme sulle zone montane, che specie sulle Dolomiti potrà dar luogo a qualche precipitazione anche a carattere di rovescio o temporale; non sono esclusi occasionali **fenomeni intensi** sull'area dolomitica.

Il tempo previsto

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 10 e alle ore 8 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.



REGIONE DEL VENETO



RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI



Meteo Veneto

Bollettino del 6 settembre 2017
Aggiornamento delle ore 16.00



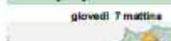
SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di mercoledì 6 fino alle prime ore di venerdì 8 condizioni di instabilità con precipitazioni sparse e irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Non si escludono locali fenomeni intensi con forti rovesci, che in alcuni casi potranno essere persistenti/frequenti e dare luogo a quantitativi di piogge anche consistenti, sulle zone orientali di Prealpi, fascia pedemontana e pianura e sulla costa.

Il tempo oggi

mercoledì 6 pomeriggio. Parzialmente nuvoloso con maggiori tratti soleggiati sulla pianura meridionale. Tendenza all'aumento della nuvolosità specie sui settori orientali fino a cielo molto nuvoloso/coperto in serata. Possibili precipitazioni locali, anche a carattere di rovescio o temporale specie sulle zone orientali della regione. Temperature massime in prevalenza stazionarie.

Temperature rilevate mercoledì 6 settembre							
	BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VERONA
Max°C	13	16	16	15	17	14	14
Min°C	23	26	27	25	25	27	28

Il tempo previsto



giovedì 7 mattina



giovedì 7 pomeriggio

giovedì 7. Tempo variabile in montagna con schiarite alternate ad annuvolamenti. In pianura in prevalenza instabile con nuvolosità cumuliforme irregolare con parziali e temporanee schiarite.



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 6 settembre 2017
Aggiornamento delle ore 16.00



SEGNALAZIONE METEO - Dalla serata di mercoledì 6 fino alle prime ore di venerdì 8 condizioni di instabilità con precipitazioni sparse e irregolari anche a carattere di rovescio o temporale. Non si escludono locali fenomeni intensi con forti rovesci, che in alcuni casi potranno essere persistenti/frequenti e dare luogo a quantitativi di piogge anche consistenti, sulle zone orientali di Prealpi, fascia pedemontana e pianura e sulla costa.

Il tempo oggi



Attualità previsioni: Discreta



Attualità previsioni: Discreta

La tendenza



Attualità previsioni: Scarso



Attualità previsioni: Scarso

sabato 9. Tempo da variabile a instabile con cielo inizialmente poco nuvoloso ma aumento della nuvolosità fino a cielo molto nuvoloso in serata. Moderata attività cumuliforme sui rilievi. Nella mattinata precipitazioni generalmente assenti, in seguito probabili rovesci e temporali sparsi, specie in serata, più frequenti su Prealpi e zone pedemontane.

In pianura temperature stazionarie in entrambi i valori estremi; in montagna probabile aumento delle massime e calo delle minime.

domenica 10. Tempo instabile/perturbato specie nella prima parte della giornata, in seguito variabile. Cielo molto nuvoloso/coperto con tendenza al diradamento in serata ove saranno possibili ampie schiarite ad iniziare dalle zone occidentali.

Probabili precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale e con quantitativi consistenti specie sulle zone centro-settentrionali. In serata possibile attenuazione e diradamento dei fenomeni. Temperature in calo in entrambi i valori estremi.

Quota neve in abbassamento fino a 2500 m.

Ventilazione in aumento dai quadranti meridionali fino a venti moderati.

Previsore: Massimo Enrico Ferraro.

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Teolo - Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD) - Tel.: 0499068111 - email: cmr.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049 8299309 (Opzione 1)
Centro Valanghe di Arabba - Via Pradè 5, 32030 Linares (BL) - Tel.: 0438 755711 - Fax: 0438 76319 - email: cva@arpa.veneto.it

ATTIVITA' STRAORDINARIA

SEGNALAZIONE METEO



RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI



Meteo Veneto

Bollettino del 8 settembre 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Tra la serata di sabato e le prime ore di martedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni frequenti e diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Saranno probabili fenomeni localmente intensi. I quantitativi di pioggia saranno in genere abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Il tempo oggi

venerdì 8 pom/sera. Ampi tratti soleggiati alternati a nuvolosità irregolare, in aumento verso sera specie su zone montane e pedemontane. Precipitazioni generalmente assenti salvo una bassa probabilità di qualche locale modesta pioggia in serata. Temperature massime stazionarie o in locale aumento.

Temperature rilevate venerdì 8 settembre							
BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VIRONEA	VICENZA	VERONA
14	15	15	13	15	15	13	13
21	23	22	24	23	23	23	23

Il tempo previsto



sabato 9. Al mattino variabilità con ampi tratti di sereno soprattutto in pianura, alternati a nuvolosità irregolare. In serata nuvolosità in aumento fino a cielo molto nuvoloso in



Meteo Veneto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Bollettino del 8 settembre 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Tra la serata di sabato e le prime ore di martedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni frequenti e diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale. Saranno probabili fenomeni localmente intensi. I quantitativi di pioggia saranno in genere abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Il tempo oggi



nuvoloso o coperto.

Precipitazioni. Probabilità alta (75-100%) di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, con possibili fenomeni localmente intensi. Probabili quantitativi anche abbondanti o molto abbondanti, più diffusamente sulle zone centro-settentrionali.

Temperature. Temperature minime in leggero aumento in pianura, in lieve calo in montagna; massime in diminuzione. Venti. Venti in quota tesi, a tratti forti dai quadranti meridionali. In pianura moderati nord-orientali sulle zone interne, moderati/tesi sud-orientali sulla costa e zone limitrofe. Mare. Da mosso a molto mosso o agitato al largo.

La tendenza



lunedì 11. Evoluzione incerta. Probabilmente il tempo risulterà instabile/perturbato con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Temperature minime senza variazioni di rilievo, massime in leggero aumento.

martedì 12. Al mattino tempo variabile con annuvolamenti più consistenti nelle prime ore, associati a residue precipitazioni. Tendenza a schiarite via via più ampie nel corso della giornata. Temperature minime in calo anche sensibile e raggiunte in serata, massime senza variazioni di rilievo.

Previsore: LL

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 18 e alle ore 8 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Teolo - Via Mercanti 55, 35037 Teolo (PD). Tel.: 049/908111. email: cmr.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 046/8239359 (Opzione 1)
Centro Valsugana di Arabba - Via Pradè, 5 32030 Livinalunga (BL). Tel.: 0436/75571. Fax: 0436/75570. email: cval@arpa.veneto.it

ATTIVITA' STRAORDINARIA

AVVISO METEO



RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI

ATTIVITA' STRAORDINARIA

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE



AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

Emissione: 09/ 12/ 17 ore: 13 : 30 Validità: 10/ 12/ 17 ore: 12 : 00 – 13/ 12/ 17 ore: 00 : 00

SINTESI

Tipologia di fenomeni. Nevicate anche a bassa quota (pianura e fondovalle prealpini) domenica, con limite neve in forte rialzo lunedì. Venti meridionali fortissimo forti in quota, a tratti forti sulla costa/zone limitrofe. Precipitazioni estese e abbondanti sulle zone montane e pedemontane (con nevicate abbondanti in alta quota).

Durata evento. Per le nevicate a bassa quota tra il pomeriggio di domenica e le prime ore di lunedì 11. Per i venti in montagna da domenica 10 mattina a martedì 12 pomeriggio; per i venti sulla costa dalle ore centrali di lunedì a quelle di martedì. Per le precipitazioni abbondanti le giornate di lunedì e martedì.

Zone più interessate. Per le nevicate a bassa quota tutta la regione; per i venti forti i rilievi, la zona costiera e pianura limitrofa; per le precipitazioni abbondanti le zone montane e pedemontane.

DESCRIZIONE

Situazione meteo. Una vasta depressione sull'Europa settentrionale si estenderà verso il Mediterraneo occidentale determinando in quota, tra domenica e martedì, forti correnti meridionali di aria umida e più mita, con precipitazioni estese e anche abbondanti sulle zone montane e pedemontane, inizialmente nevose a bassa quota, nonché forti venti.

FENOMENI PREVISTI

NEVicate A BASSA QUOTA.

Le prime precipitazioni, in genere deboli, interesseranno la regione a partire dal pomeriggio di domenica, con neve anche nelle valli prealpine e in pianura; a partire dalla serata è previsto un rapido innalzamento del limite delle nevicate ad iniziare da sud, con precipitazioni che tenderanno a mutare in pioggia dapprima sulla pianura meridionale e zone costiere, in seguito sulla pianura interna, zone pedemontane e infine anche nelle vallate prealpine.

In particolare le precipitazioni saranno in prevalenza: a carattere di pioggia o pioggia mista a neve sulla pianura sud orientale; a carattere di neve o pioggia mista a neve sul resto della pianura, con probabilità di neve in aumento andando dalla costa verso l'interno e con tendenza a mutare in pioggia dalla tarda serata; a carattere di neve nelle vallate prealpine e sulle zone pedemontane fino alle prime ore di lunedì con successiva tendenza a mutare in pioggia. Gli accumuli di neve al suolo saranno estremamente variabili e di difficile quantificazione; indicativamente si potranno avere accumuli temporanei dell'ordine di: 1-5 cm sulla pianura, localmente anche 5-10 cm sulle zone più interne, sulla pedemontana e in prossimità dei colli; 5-15 cm nelle vallate prealpine.

VENTI. I venti in quota, in prevalenza da Sud-Ovest o da Sud, si intensificheranno dalla mattinata di domenica a partire dalle quote più alte, fino a diventare da forti a molto forti, specie alle quote più alte, fino al pomeriggio di martedì. Sulla costa e sulla pianura limitrofa sono previsti dei rinforzi di Sirocco, a tratti anche forti, dalle ore centrali di lunedì fino al pomeriggio di martedì.

PRECIPITAZIONI. Dal mattino di lunedì rapido innalzamento del limite neve, dapprima sui rilievi prealpini (fino a 1400-1700 m) e poi anche sulle Dolomiti (1200-1500 m). Le precipitazioni si intensificheranno sulle zone montane e pedemontane, con fenomeni anche moderati o a tratti forti tra il pomeriggio di lunedì e la mattinata di martedì e con quantitativi complessivamente anche abbondanti. Martedì è previsto un abbassamento della quota delle nevicate (1100-1400 m sulle Prealpi e 800-1100 m sulle Dolomiti). Una quantificazione più dettagliata dei quantitativi di precipitazione sarà oggetto di successivo aggiornamento.

Segnalazioni di servizio: l'evento sarà seguito con particolare attenzione anche tramite il servizio di reperibilità meteo (ai numeri: 335-7081736 o 730), attivando eventualmente un servizio continuativo in corrispondenza delle fasi con precipitazioni più consistenti (previste tra lunedì e martedì).

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la riceuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico di Tesolo
Per informazioni: Sala operativa 041 2794012 (Centralino 041 2794011) - Reperibilità 335 7081730/36 - info@centrofunzionale.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - 4019 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di condizioni meteorologiche avverse pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/rischio>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. 800900009 - 041 2794013
sala.operativa@regione.veneto.it protezione.civile@regione.veneto.it

← Dati sintetici dell'evento atteso

← Descrizione generale

← Descrizione particolareggiata evento atteso

← Quantitativi di precipitazione previsti

← Segnalazioni di servizio

← Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso

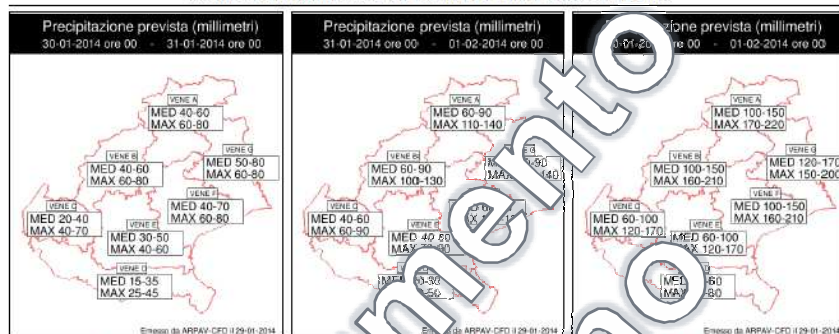


RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI



Centro Funzionale Decentrato

TABELLA DI PRECIPITAZIONI PREVISTE - Emissione: 29-01-2014



Da Giovedì 30 Gennaio alle ore 00

A Venerdì 31 Gennaio alle ore 00

Da Venerdì 31 Gennaio alle ore 00

A Sabato 01 Febbraio alle ore 00

Da Sabato 01 Febbraio alle ore 00

A Domenica 02 Febbraio alle ore 00

Precipitazioni estese e frequenti, anche con rovesci, in intensificazione dalle ore centrali. Nella notte/primo mattino nevierà fino a quote collinari (200-400 m), a tratti anche in alcune zone della pianura interna, dalla mattina in poi la quota neve in risalita fino a 900-1100 m, entro sera ad eccezione delle Dolomiti si continuerà a nevicare su gran parte del territorio (oltre 600-800 m).

BACINO	Medio (mm)	Massimo (mm)	BACINO	Medio (mm)	Massimo (mm)	BACINO	Medio (mm)	Massimo (mm)
VENEA	60	80	VENEA	100	140	VENEA	100	150
VENEB	60	80	VENEB	100	130	VENEB	100	150
VENEC	20	40	VENEC	40	60	VENEC	60	100
VENED	15	25	VENED	30	50	VENED	40	60
VENEE	30	50	VENEE	40	60	VENEE	60	100
VENEF	40	70	VENEF	60	90	VENEF	100	150
VENEG	50	80	VENEG	60	90	VENEG	120	170

Osservazioni: Sabato 1 sono previste ancora precipitazioni ma con quantitativi in 24h probabilmente inferiori rispetto a venerdì e limite neve pressoché invariato o in possibile lieve calo. Tra giovedì e sabato potranno essere localmente superati i 250 mm in alcune località delle prealpi centro-orientali (tra Vicentino-Bellunese-alto Trevigiano).

Legenda: Per ogni area vengono indicate nel riquadro le precipitazioni previste nell'intervallo considerato. La prima riga si riferisce al range di precipitazioni medie indicativamente previste in base ai modelli sulla zona in esame. La seconda riga (se presente) esprime i valori massimi di precipitazione possibili (in base ai modelli) su singole località o sottozone dell'area. Per le zone Vene-B e Vene-G i valori medi si riferiscono all'intero bacino, i valori massimi alla parte del bacino compresa nel Veneto.

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo
Per informazioni: Sala operativa 049/9998128-11 - Fax 049/9998136 - Reperibile 3357081730-36 - Email: cmctcd@arpa.veneto.it

ATTIVITA' STRAORDINARIA

TABELLE DI PRECIPITAZIONE

$$2 + 2 = 5?$$





RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI

Centro Funzionale Decentrato FIUME BACCHIGLIONE - REPORT SIMULAZIONE N.422 PIATTAFORMA MODELLISTICA SPERIMENTALE AMICO



Scenario idrometrico previsto

Da lunedì 29 Ottobre 2018 20:00 a mercoledì 31 Ottobre 2018 20:00 (ora solare)

Sezioni	Colmo previsto (giorno e ora solare)	INIZIO	+3	+6	+12	+18	+24	+36	+48
A. Vionza P.le Angeli	30/10/2018 02:00:00	1	1	2	2	1	1	0	0
B. F. Retrone a S. Agostino	30/10/2018 03:00:00	0	1	1	1	1	0	0	0
C. Longare	30/10/2018 06:00:00	3	1	1	1	1	1	1	0
D. Trambacche (Veggiano)	30/10/2018 12:00:00	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Paltana (Padova)	30/10/2018 17:00:00	0	0	1	1	2	2	2	0

Sezioni	Scenario 0	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3
A. Vionza P.le Angeli (Atto idrometrico)	$L < 3.0$	$3.0 < L < 4.0$	$4.0 < L < 5.4$	$L > 5.4$
A. Vionza P.le Angeli	$F > 3.2$	$3.2 > F > 1.8$	$1.8 > F > 0.8$	$F < 0.8$
B. F. Retrone a S. Agostino	$F > 3.0$	$3.0 > F > 1.8$	$1.8 > F > 1.2$	$F < 1.2$
C. Longare	$F > 0.1$	$0.1 > F > 0.8$	$0.8 > F > 0.0$	$F < 0.0$
D. Trambacche (Veggiano)	$F > 1.5$	$1.5 > F > 1.0$	$1.0 > F > 0.2$	$F < 0.2$
E. Paltana (Padova)	$F > 1.5$	$1.5 > F > 1.0$	$1.0 > F > 0.2$	$F < 0.2$

Scenari riferiti alla previsione di flusso arginale (F, in metri) differenza di quota tra la sommità arginale e il livello idrometrico.
Il flusso arginale è riferito unicamente alla sezione indicata.
Per la sezione di Vionza Ponte Angeli, scenari riferiti anche al livello idrometrico (L, in metri) rispetto all'atto idrometrico.
Per la sezione di Paltana (Padova) la quota di riferimento per gli scenari di rischio è riferita al piano generale e non alle quote degli argini massetti.
Il modello idrologico-idraulico AMICO non considera l'utilizzo del bacino di laminazione di Galdagno (VI) poiché in fase di collaudo funzionale.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Doppela

Data creazione scenario: lunedì 29 OTTOBRE 2018 00:00 ora estivale (ora solare) lunedì 29 OTTOBRE 2018 12:00

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO

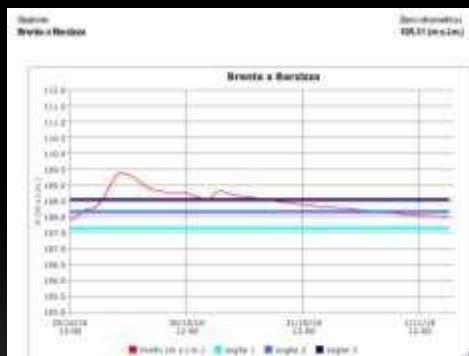
Sezione di V. Paltana: SA - 0171 276410 - Fax 041 276411 - email: info@centrofunzionale@regione.veneto.it
Data operativa: 01/10/2018 - 01/10/2018 - centro.funzionale@regione.veneto.it

ATTIVITA' STRAORDINARIA

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA FIUME BACCHIGLIONE

BRENTA E MUSON IN USCITA A BREVE

PIAVE IN ATTESA DELLA GESTIONE DEI BACINI MONTANI



Sezione 1
Sezione 2
Sezione 3
Punto max
Punto min
Punto medio
Data creazione scenario
Data operativa



Sezioni	Colmo previsto (giorno e ora solare)	INIZIO	+3	+6	+12	+18	+24	+36	+48
A. Vionza P.le Angeli	30/10/2018 02:00:00	1	1	2	2	1	1	0	0
B. F. Retrone a S. Agostino	30/10/2018 03:00:00	0	1	1	1	1	0	0	0
C. Longare	30/10/2018 06:00:00	3	1	1	1	1	1	1	0
D. Trambacche (Veggiano)	30/10/2018 12:00:00	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Paltana (Padova)	30/10/2018 17:00:00	0	0	1	1	2	2	2	0

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Doppela



BOLLETTINO TEMPORALI PER L'AREA DOLOMITICA



BOLLETTINO TEMPORALI DOLOMITI

(versione 2019)

valido da lunedì 12 agosto 2019 alle ore 14 a martedì 13 agosto 2019 alle ore 24

PROBABILITA' TEMPORALI INTENSI			
nulla o molto bassa	contenuta	media	alta
		X	

legenda temporali intensi

X = locali o sparsi

XX = diffusi o organizzati



PREVISIONE

Lunedì e martedì condizioni di instabilità con probabili rovesci e temporali locali lunedì, più frequenti martedì. Nel complesso la probabilità di temporali intensi sarà media.

SEZIONE RISERVATA

SOLO PER I COMUNI CHE HANNO IN ATTO UNA PROCEDURA SPECIFICA DI ALLERTAMENTO PER COLATE DETRITICHE

LIVELLO DI ALLERTA PER BORCA DI CADORE	livello 2: attenzione rinforzata
legenda livelli di allerta per Borca di Cadore	livello 1: attenzione
	livello 2: attenzione rinforzata
	livello 3: preallarme

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

ATTIVITA' STRAORDINARIA

Tra il fine maggio e fine ottobre al **METEO VENETO** si affianca anche il **BOLLETTINO TEMPORALI**

Sviluppato per l'area dolomitica, contiene la previsione di temporali intensi basata sull'incrocio tra:

- **probabilità di accadimento**
- **diffusione dei fenomeni**

SEZIONE RISERVATA

solo ai comuni che hanno in atto una procedura specifica di allertamento per colate detritiche.